

TERZO CRUSCOTTO DELTA LAGUNARE 2017

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENEZIANO E RODIGINO

A tre anni dall'accorpamento la Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare conta oggi 132.781 localizzazioni registrate, di cui 119.688 attive, in lieve aumento rispetto ai valori del 2016 (+0,1%).

A livello provinciale si evidenzia una maggiore dinamicità nel tessuto produttivo della città metropolitana di Venezia, che segna un incremento del +0,5% sia nel totale delle localizzazioni attive (89.956), sia nelle imprese femminili (13.713), in linea con i risultati registrati a livello Veneto e Italia. Debole l'andamento in provincia di Rovigo, che si attesta 29.732 localizzazioni attive, in flessione dello 0,9% rispetto allo scorso anno, e delle imprese in rosa, in lieve calo dello 0,4%.

L'Area Delta Lagunare registra, per contro, una crescita del +4,2% delle **imprese straniere**, grazie all'incremento più consistente del veneziano (+4,9%) e al più contenuto contributo del polesine (+1,9%). Tra i segnali di sofferenza comuni a entrambe le province si evidenzia una diminuzione del -4,4% delle **imprese giovanili**, che si attestano a quota 5.191 nel veneziano (-4,1%) e a 2.164 (-5,2%) nel rodigino; permane, inoltre, la contrazione delle **sedi d'impresa artigiane** che registrano una flessione del -0,4% nella provincia di Venezia e del -1,9% nella provincia di Rovigo.

Positivi i dati relativi al commercio con l'estero e al mercato del lavoro. Gli scambi con l'estero sono stati caratterizzati da una ripresa delle **importazioni** con performance superiori alla media nazionale e regionale e da un'accelerazione nella crescita delle **esportazioni**. In particolare la provincia di Rovigo ha registrato un incremento dei flussi destinati all'estero del +8,3%, mentre nella provincia di Venezia, la crescita del valore dei beni destinati oltre confine è stata più contenuta (+2,2%).

Anche i dati relativi al **mercato del lavoro** sono di segno positivo, con una generale contrazione dei tassi di disoccupazione (in Veneto passa dal 6,8% del 2016 al 6,3% del 2017) e un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni. Le ore di **Cassa Integrazione Guadagni**, subiscono una flessione in entrambe le province, in particolare in Polesine, dove si registra una diminuzione del 41,1%, mentre nella provincia di Venezia il calo è del -34,3% (Veneto, -47,0%; Italia, -39,5%).

Contrastato il dato sulle aperture dei **fallimenti**, perché le flessioni registrate a livello regionale e nazionale rispettivamente del -13,2% e -11,7%, non trovano analogia tendenza nell'Area Delta Lagunare, atteso che in provincia di Venezia il loro numero aumenta del 3,4%, mentre in provincia di Rovigo, il numero dei fallimenti rimane invariato rispetto al 2016. Anche l'andamento delle **aperture di crisi aziendali** denota una minore performance nelle due province (Venezia -23,6%; Rovigo, -40,0%) rispetto al risultato medio regionale del -50,4%. Positivo anche il dato sui **licenziamenti collettivi**, che prosegue nel trend di flessione, attestandosi a -64,0% nella provincia di Venezia e a -61,0% nella provincia di Rovigo (Veneto, -44,8%).

Relativamente al **mercato del credito**, aumenta il valore dei depositi bancari e postali: Venezia +4,7%; Rovigo, +2,5%; Veneto, +0,7%, così come sono in crescita i prestiti alle imprese e famiglie. Le operazioni contabili nei bilanci degli istituti di credito e le procedure di messa in risoluzione delle banche venete, ha generato una flessione dei prestiti in termini di valori assoluti, ma a livello operativo, i prestiti alle imprese e alle famiglie sono aumentati in Veneto.